



*Consiglio regionale della Campania*

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

### RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- esaminato il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania (DEFRC 2023 - 2025), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 416 del 27 luglio 2022;

#### **premessso che**

- il DEFRC 2023-2025 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2023-2025;
- il DEFRC 2023-2025 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- il presente DEFR ha realizzato una più stringente correlazione tra gli obiettivi strategici individuati dagli organi di indirizzo politico della Regione Campania e gli obiettivi di performance assegnati ai Direttori Generali delle singole Direzioni Generali al fine di realizzare un sistema nel quale ogni soggetto partecipa in una misura riscontrabile, verificabile e misurabile alla realizzazione dei fini istituzionali della Regione;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC individua gli obiettivi e gli impegni strategici della Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

#### **considerato che**

- la crisi totale generata dall'epidemia COVID 19, soprattutto grazie alle migliorate terapie di cura ed all'impatto dei vaccini, ha trovato attenuazione anche a causa della quasi intervenuta transizione da crisi pandemica a situazione endemica, con un numero di soggetti positivi ancora sensibilmente



*Consiglio regionale della Campania*

alto, ma con bassissimi livelli di ospedalizzazione e di ammalati sottoposti a terapia intensiva;

- le pressioni inflattive, già presenti verso la fine del 2021, hanno trovato ulteriore spinta dall'incremento dei prezzi del metano e dei prodotti petroliferi che hanno determinato, a cascata anche l'aumento del prezzo dell'energia elettrica e dei prezzi dei prodotti le cui lavorazioni richiedono ingenti apporti di energia;
- nella seconda metà del 2022 i maggiori banchieri centrali hanno incominciato ad innalzare i tassi di interesse per reagire alla spinta inflazionistica, cosa che avrà gravi ripercussioni sui bilanci dei Paesi maggiormente indebitati e su quelli delle famiglie che hanno contratto debito con tassi variabili;
- è degli ultimi giorni la notizia che l'FMI ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita per le maggiori economie mondiali per l'anno corrente, mentre, per il 2023, per alcune di queste, è prevista recessione;
- il riparto delle somme del PNRR appare già iniquo nella definizione iniziale in quanto, destinando solo il 40% delle risorse complessivamente stanziare, non si consente al Mezzogiorno di colmare il gap infrastrutturale rispetto al Centro Nord. Dall'esame della tabella di riparto delle somme, inoltre, risulta ancor più evidente che in svariati casi non è raggiunta nemmeno la quota del 40% e risulta addirittura eclatante che degli stanziamenti in favore del Ministero per il Sud soltanto il 79% sia effettivamente destinato al SUD. Inoltre il Governo in carica ha di fatto svuotato questo Ministero, avendo trasferito ad altri le competenze più importanti e le relative risorse;
- il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro in Italia è il più basso rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea; tale dato assume valori maggiori in Campania appoggiandosi sulla difficoltà di conciliazione tra la vita lavorativa e la vita privata, situazione questa che rende la partecipazione femminile non solo inferiore rispetto a quella maschile, ma anche più discontinua, con forti ripercussioni anche in termini di avanzamenti di carriera;
- nonostante la crescita verificatasi nel corso del 2021 e gli ingenti sforzi economici effettuati dalla Regione Campania con il quale, per il Piano Socio Economico, sono stati spesi oltre 1 miliardo di Euro, ancora non è stato assorbito il danno arrecato all'economia campana ed al suo tessuto sociale dal periodo di lock down e dal distanziamento sociale causato dalla pandemia. Il Piano ha comunque contribuito a diminuire la contrazione del PIL dall' 8,9% di media nazionale all' 8,2% di media regionale;



*Consiglio regionale della Campania*

L'uscita della Campania dal Commissariamento si presenta come un percorso irto di ulteriori ostacoli, incrociando le difficoltà derivanti da una sanità nazionale che deve risolvere alcuni nodi per rilanciare la sanità pubblica, quali:

1. Rimozione dei tetti di spesa del 2004 e del 2017 che impediscono di assumere nuove unità lavorative nella sanità e di incrementare le retribuzioni dei medici specializzati, in particolare medici di emergenza e di pronto soccorso;
  2. Incremento del fondo nazionale della sanità;
  3. Eliminazione del numero chiuso a medicina e riduzione dei tempi burocratici per l'espletamento dei concorsi di assunzione;
  4. Integrazione dei criteri di riparto del fondo della sanità tra le regioni, oggi legato alla popolazione e corretto unicamente dall'indice di anzianità delle stesse, che determina una ingiusta riduzione di risorse per la Campania di oltre 200 milioni di euro all'anno.
- Queste misure, di competenza del governo e del parlamento nazionali, sono fondamentali premesse per dare soluzione ai problemi della mancanza di medici e operatori negli ospedali e nelle strutture sanitarie, soprattutto nei reparti di urgenza ed emergenza e della riduzione dell'impatto dei tetti di spesa. Il riallineamento dei conti e l'uscita dal commissariamento della Campania, in sé grandissimi risultati, da soli non bastano per dare un servizio adeguato alle esigenze di un'assistenza sanitaria rapportata alle esigenze di cura dei cittadini della nostra regione, dovendo la Campania scontare anche il gap di aver perso oltre 10000 unità lavorative negli anni di commissariamento che la riapertura dei concorsi non consente di recuperare in tempi brevi.

impegna la Giunta a:

- dare attuazione ai contenuti del DEFR, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per gli anni 2023 – 2025, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza nelle politiche regionali di seguito riportate:
  1. Agricoltura caccia e pesca
  2. Ambiente
  3. Attività produttive
  4. Bilancio
  5. Coesione
  6. Cultura
  7. Formazione professionale



## *Consiglio regionale della Campania*

8. Giovani
9. Digitalizzazione
10. Istruzione
11. Lavoro
12. Pari opportunità di genere
13. Protezione civile e pianificazione d'emergenza
14. Rafforzamento e semplificazione amministrativa
15. Indirizzi di governance per enti e società che concorrono alla strategia regionale
16. Ricerca scientifica, innovazione e start up
17. Risorse umane
18. Sanità
19. Sicurezza, legalità e immigrazione
20. Trasporti
21. Turismo
22. Università
23. Urbanistica e governo del territorio
24. Welfare

In particolare, il Consiglio regionale invita la Giunta

### **Semplificazione e trasparenza**

avvalersi dell'opportunità offerta dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di inglobare in un unico documento gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione trasparenza e performance con gli altri obiettivi programmatici dell'amministrazione e far nascere un unico piano organico di interventi all'interno del quale le singole azioni trovino un unico obiettivo finale perseguito senza dispersione di energie;

incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro gestione digitale soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso al fine di tenerne piena e compiuta conoscenza anche nella finalità, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, di adire percorsi transattivi deflativi del contenzioso in corso e che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;

### **Agricoltura e pesca**

Dare impulso agli interventi del PSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane;



*Consiglio regionale della Campania*

proseguire nell'azione già avviata di valorizzazione, tracciabilità e rintracciabilità, dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, proseguendo il cammino avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione;

incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei Comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio;

tenere presente nei bandi PSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari al fine di offrire opportunità di finanziamento per tutti;

attivare misure strutturali forestali del nuovo PSR con interventi di ingegneria naturalistica nell'ambito dei bacini idrografici;

adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie;

individuare azioni che consentano l'assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio o che intendano incrementare la propria attività di terreni appartenenti al demanio regionale;

dare impulso alle filiere agricole, anche attraverso il sostegno le agevolazioni fiscali sull'acquisto di carburanti (UMA), soprattutto in un momento di forte crisi energetica ed economica;

incentivare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestali e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

sviluppare la sostenibilità della pesca e dell'acquacultura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari, nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;

allo scopo di sostenere le imprese agricole che hanno partecipato idoneamente alla misura 4.1.1, senza ammissione al finanziamento, avendo effettivamente effettuato investimenti o con l'intenzione di effettuarli, prevedere idonea misura di sostegno con adeguato cofinanziamento;



## *Consiglio regionale della Campania*

prevedere per la costituzione e la formazione dei nuovi Gal nell'ambito delle azioni previste per lo sviluppo locale partecipativo:

- a) Una premialità per i Gal che, nei termini loro assegnati, hanno conseguito tutti gli obiettivi di spesa;
- b) il riconoscimento di tali organismi di diritto pubblico operanti nel territorio regionale nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo con l'approccio Community-Led Local Development (CLLD), quali Organismi Intermedi incaricati della gestione delle risorse su specifica delega dell'Autorità di Gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione Europea, al fine di garantire un immediato supporto ai soggetti locali coinvolti nei processi territoriali di sviluppo. Resteranno alla Regione unicamente poteri di monitoraggio e controllo nonché poteri sostitutivi in caso di inefficienza o inattività degli stessi;
- c) Di non conferire, nemmeno parzialmente, macroaree A e/o B nel perimetro dei nuovi Gal se non in casi assolutamente eccezionali e motivati e comunque mantenendo gli equilibri attuali tra le province in termini di assegnazione delle risorse destinate agli stessi.

Ai Gal, infine, deve essere assicurata una dotazione di risorse finanziarie caratterizzata da una massa critica secondo un duplice criterio:

una quota fissa non inferiore al 40% e non superiore al 60% e una quota residua attribuita secondo il numero di abitanti ricompreso nel partenariato.

### **Ambiente**

intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per la cui bonifica sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno;

completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di



### *Consiglio regionale della Campania*

intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;

dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta;

affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;

prevedere azioni di interventi per opere di sistemazione idraulico – forestali nelle zone interne, fondamentali per la regimentazione delle acque a salvaguardia anche delle infrastrutture rurali;

prevedere interventi immediati per il ripristino delle opere e per la messa in sicurezza dei territori che hanno subito, a causa dei recenti eventi alluvionali, notevoli danni e versano in situazione di pericolo

dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo;

dare impulso alla attuazione e gestione dei contratti di fiume sperimentali di cui alla LR 5/2019 e avvalersi di questi strumenti per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

### **Attività produttive**

dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive;

dare impulso al distretto del mare per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare avvalendosi anche della Consulta per le problematiche della nautica;





## *Consiglio regionale della Campania*

intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S. anche attraverso una loro ripermimetrazione che interessi anche le aree interne, sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone;

sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

### **Povertà energetica**

proseguire e rafforzare le azioni di contrasto alla povertà energetica, valutando l'estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti dei finanziamenti per la costituzione di comunità energetiche, nonché prevedendo specifici contributi in favore delle famiglie a basso reddito finalizzati all'installazione di pannelli fotovoltaici e altre fonti di energia rinnovabile;

### **Recovery Fund e Fondi Europei**

impegnarsi affinché la Regione Campania possa garantire gli impegni previsti sul PNRR assicurando il 40% di fondi verso il Mezzogiorno destinati a ridurre il gap infrastrutturale, occupazionale e reddituale verso il Nord;

### **Cultura**

proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale;

### **Istruzione**

combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore, salvaguardando la necessità di recuperare la dimensione di socializzazione e convivenza troppo trascurata nel periodo di pandemia e avendo cura di creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro e sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali;





## *Consiglio regionale della Campania*

incentivare progetti rivolti a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, a creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" da rivolgere prevalentemente agli istituti scolastici, ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e ad aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi. Attenersi, nelle linee di sviluppo agli obiettivi raggiunti e misurati attraverso la predisposizione di indicatori di risultato oggettivi;

### **Formazione Professionale**

intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali e ITS, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;

### **Pari Opportunità**

dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza, accompagnando l'accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino;

### **Razionalizzazione Enti e Società e Normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione**

rafforzare le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società;

### **Sanità**

Proseguire l'azione politica di contrasto degli accordi interregionali presi in sede di Conferenza Stato Regioni sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale al fine di



*Consiglio regionale della Campania*

ottenere che vengano utilizzati tutti i fattori di correzione previsti dalla norma (caratteristiche socio economiche dei territori, stato di salute della popolazione, stato dell'offerta dei servizi quantitativa e qualitativa, tasso di mortalità) e non solo l'età media. Utilizzando questo unico fattore di correzione viene arrecato un danno finanziario alla Regione Campania di oltre 200 milioni, che potrebbero essere utilizzati per reperire il personale medico, infermieristico e paramedico da utilizzare nelle strutture previste dal PNRR;

attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre convocare rapidamente il tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi;

dare seguito agli impegni già assunti per il contrasto ai fenomeni di *dumping* contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale, anche mediante la convocazione di un tavolo istituzionale con le parti sociali, affinché sia introdotto un criterio premiale di rilievo nell'assegnazione del budget alle strutture accreditate che sottoscrivano accordi riferiti a CCNL stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative e di maggiore tutela per i lavoratori

portare avanti gli impegni già stabiliti per favorire il reclutamento in via straordinaria di medici per le attività di emergenza-urgenza, in particolare attraverso la previsione, nell'ambito delle procedure concorsuali indette dalle ASL per la copertura di posti a tempo indeterminato nei profili di dirigente in discipline di area medica affini e equipollenti, di un periodo di assegnazione temporanea al Pronto Soccorso per almeno due anni, a garanzia della continuità assistenziale del servizio

proseguire nelle azioni tese a dare completa attuazione alle previsioni della legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 268):

- a) stabilizzando i lavoratori precari del comparto Sanità assunti nel corso dell'emergenza Covid, reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del SSN almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022;
- b) impegnare la giunta a farsi parte attiva nelle interlocuzioni con il Governo per prorogare al 31 dicembre 2022 il termine previsto dalla legge Legge 234/2021;



## *Consiglio regionale della Campania*

c) completando gli arruolamenti fino alla piena soddisfazione dei fabbisogni e nei limiti della capacità assunzionale, tramite lo scorrimento delle graduatorie concorsuali in vigore

proseguire nel percorso di efficientamento dell'offerta specialistica nelle aziende pubbliche del SSR, dando piena attuazione a Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le persone affette da patologia oncologica e prevedendo, in particolare, l'erogazione degli esami di *follow-up* da parte della stessa Azienda responsabile della presa in carico, tramite l'attivazione di percorsi ambulatoriali di garanzia

### **Legalità e Accoglienza e integrazione**

garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza, garantendo per quelli chiamati a lavorare nelle terre un contrasto al fenomeno del caporalato attraverso azioni da definire all'apposito Tavolo di contrasto al Caporalato e l'utilizzo delle risorse appositamente stanziare dal PNRR per la realizzazione di soluzioni alloggiative dignitose;

### **Trasporti**

consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità;

proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile;

dare ulteriore impulso alla realizzazione dell'aeroporto di Salerno che possa funzionare da scalo passeggeri per decongestionare lo scalo di Napoli, oramai al limite delle possibilità di utilizzo, e da scalo merci per collocare tutti i prodotti agricoli e zootecnici della pianura di Paestum in tempi rapidi;

dare avvio ad attività coordinate in materia di sicurezza, formazione e istruzione, in stretta collaborazione anche con Enti Locali, Scuole, Forze dell'Ordine e associazioni del terzo settore per educare i giovani a stili di vita sani salubri e corretti finalizzati a disincentivare l'uso di alcoolici e sostanze stupefacenti prima di mettersi alla guida di autoveicoli e motoveicoli sensibilizzando anche sui pericoli che derivano dall'uso del cellulare alla guida;



*Consiglio regionale della Campania*

## **Urbanistica**

dare sostanza maggiore all'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan come per il litorale flegreo Domizio e litoraneo a Sud di Salerno, aree interne e Cilento Sud;

## **Politiche Sociali**

attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido comunali e aziendali ed incentivare l'incremento demografico anche attraverso il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti;

rafforzare i controlli sull'utilizzo delle risorse trasferite agli ambiti territoriali sociali e i poteri sostitutivi di cui al comma 1 dell'art.47 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2017;

avviare azioni finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione dei rischi legati al lavoro domestico e al valore sociale della tutela assicurativa obbligatoria;

rafforzare le iniziative già avviate per il riconoscimento e il sostegno del ruolo di cura familiare (caregiver) nell'ambito della rete di assistenza alla persona, in attuazione della legislazione regionale vigente;

## **Rapporto Giunta – Consiglio**

Mantenere adeguato livello di attenzione circa la necessità di garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo;

tenere informato il Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione Bilancio sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21 – '27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie.



*Consiglio regionale della Campania*

Prevedere inoltre di impegnare la Giunta regionale a imprimere il massimo vigore per assicurare l'esercizio della funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'Istituzione regionale mediante:

- a) un'attenta valutazione dei risultati ottenuti nella realizzazione dei programmi previsti da leggi regionali, fornendo adeguate relazioni al Consiglio sulle azioni intraprese e sulle criticità riscontrate, assicurando una rigorosa esecuzione delle clausole valutative previste dalle diverse leggi regionali;
- b) il coinvolgimento dell'Assemblea nella composizione dei Comitati di Sorveglianza per i Programmi Regionali dei Fondi Europei (FSE Plus e FESR) 2021-2027 prevedendo la partecipazione, in qualità di uditori, di consiglieri regionali.

P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA